



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Istituto Istruzione Superiore Statale "L.Cerebotani"

Via G.Gallei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)

Pec: bsis03300r@pec.istruzione.it e-mail: bsis03300r@istruzione.it

sito:www.iislonato.gov.it

tel: 0309913355 - 0309130420 C.F. 84001580178

Piano per l'inclusione scolastica 2017-2018

Premesso che il nostro Istituto:

- per **inclusione scolastica intende** un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa; *(Con riferimento agli orientamenti del modello ICF)*
- si **mostra attento** ai bisogni educativi speciali degli alunni e alle loro specifiche difficoltà;
- cerca di **migliorare** il proprio livello di inclusione coordinando tutte le figure professionali predisposte e tutte le eventuali attività progettuali per gli alunni con disabilità e BES;
- **collabora** da anni con ATS di Brescia per lo sportello di ascolto CIC, per attività di formazione dei docenti, per la prevenzione, per la promozione della salute e delle life skills,
- **collabora** con CPS Montichiari per gli alunni con fragilità;

Il presente Piano per l'Inclusione scolastica ha la finalità:

- di **favorire la crescita culturale di tutti** gli studenti, valorizzandone le diversità e promuovendone le potenzialità attraverso tutte le iniziative di integrazione e di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo;
- di **offrire un servizio didattico di qualità** che valorizzi le potenzialità di tutti i docenti ed intervenga in modo efficace sulle criticità;

inoltre:

- offre uno **strumento operativo** utile all'organizzazione e pianificazione di tutte le azioni necessarie ad una didattica dell'inclusione;
- **fotografa** la situazione attuale rispetto alle problematiche e alle risorse disponibili;
- **indica** gli interventi intrapresi e quelli necessari per affrontare le problematiche dell'inclusività degli alunni disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento, in disagio comportamentale, ecc;
- **stabilisce** la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che, oltre a riunirsi collegialmente, si suddivide in sottogruppi per raggiungere la massima efficacia d'intervento integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità prendendosi in carico la persona disabile o in difficoltà nella sua globalità, mirando alla sua inclusione scolastica e formativa in una collaborazione sinergica con le famiglie coinvolte.

DATI DELLA SCUOLA

Alunni della scuola 1065 Numero classi: 48
N. insegnanti di sostegno: 2 Alunni disabili:5

A. RILEVAZIONE BES

Descrizione	Numero Suddivisione per gradi e plessi
Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92 (comma 1, comma 3.... Tipologia....)	n. 4 alunni con legge 104/92 art.3 comma 1 n. 1 alunni con legge 104/92 art.12-13 e art.2 comma 2 bis L.R 31/8 O
Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010 (Tipologia DSA)	n. 46 alunni
Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27_12_12	n. 11 alunni
Numero di altri percorsi personalizzati specifici senza PDP	n.15 alunni

B. RISORSE PROFESSIONALI

Descrizione	UTILIZZO
Utile sempre suddivisione per gradi e plessi	
n. ore contemporaneità / insegnanti curricolari : da definire	Sul plesso Su classe Su gruppi Individuale
n. insegnanti di sostegno 2Rapporto con classi e/o alunni: 1 a 2
n. assistenti autonomia: 0	

<p>n. 17 altre figure professionali:</p> <p>Dott. Valli Angelo - Psicologo Dott. Lorenzo Moreni - Educatore</p> <p>Dott. Valli Angelo - Psicologo Dott. Lorenzo Moreni - Educatore Nina Saarinen(infermiera unità operativa educazione alla salute) Ghidini Paola(assistente sanitario)</p> <p>Prof.ssa Morone Mariangela- Docente</p> <p>Prof.ssa Cotrufo Domenica</p> <p>Dott.ssa Cocchi Neuropsichiatra CPS Montichiari Dott.ssa Bonomi CPS Montichiari – Educatore</p> <p>Prof. Caioli Paolo</p> <p>Dott. Giovanni de Girolamo Responsabile UO Psichiatria Epidemiologica e Valutativa IRCCS Fatebenefratelli Dr.sse Jessica Dagani, Giulia Signorini, Fabiana Faustini Psicologhe-Ricercatrici UO Psichiatria Epidemiologica e Valutativa IRCCS Fatebenefratelli</p>	<p>Provenienza e funzioni:</p> <p>ATS Brescia Sportello di ascolto Interventi di supporto psicologico nelle classi con disagio post traumatico</p> <p>PEER EDUCATION</p> <p>Istituto Cerebtani- Coordinatrice attività PEER e CIC</p> <p>Coordinatore per l'inclusione</p> <p>Progetto per l'accoglienza e le dinamiche relazionali nelle classi con bisogni specifici</p> <p>Progetto di Intercultura visiva per la valorizzazione delle diverse culture.</p> <p>IRCCS Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Brescia. Centro nazionale per lo studio e la cura della malattia di Alzheimer e malattie mentali. Programma di psicoeducazione sulla relazione tra abuso di alcool e sostanze, comportamenti autolesivi e disagio psicologico tra gli studenti. In collaborazione con la Fondazione della Comunità bresciana Onlus.</p>
<p>n. funzioni strumentali / coordinamento: vedi descrittore dell'indicatore A2</p>	<p>Specificare funzioni e sinergie: vedi descrittore dell'indicatore A2</p>
<p>n. 2 referenti di istituto (disabilità, DSA, BES compresi stranieri...) Prof.ssa Domenica Cotrufo</p> <p>Prof.ssa Alessandra Belleggia</p>	<p>Coordinatore per l'inclusione. Coordinamento delle attività che favoriscono l'inclusione degli studenti, la promozione alla salute e al benessere a scuola. Sinergie: ATS, enti territoriali.</p> <p>Referente per gli stranieri: Coordinamento delle attività che favoriscono l'inclusione degli studenti stranieri</p>
<p>Psicopedagogisti: esterno ATS Brescia Esperti esterni (vedi PEI e PDP)</p>	<p>ATS Brescia. Gestione di incontri di formazione per gli alunni PEER, supporto psicologico per studenti e personale scolastico anche in situazione di emergenza. Corsi di formazione per docenti. Incontri GLI e GLHO. Consulenze in caso di necessità.</p>

C.PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI ¹

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta Per ogni descrittore specificare come sono stati raccolti i dati	PUNTI DI FORZA Esprimere una valutazione per ogni descrittore	PUNTI DI CRITICITA' Esprimere una valutazione per ogni descrittore
-------------------	--------------------	---	---	--

<p>Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • elenco delle risorse presenti nella scuola: <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore per l'inclusione; - insegnanti di sostegno utilizzati nelle classi con alunni disabili; - insegnanti in organico dell'autonomia utilizzati nei corsi pomeridiani e per la progettazione di attività inclusive; - psicologo per l'ascolto degli studenti e personale scolastico anche nelle classi con disagio post traumatico; - gruppo PEER EDUCATION impegnato in attività di accoglienza dei nuovi alunni iscritti, azioni di prevenzione dalle dipendenze e dalle malattie sessualmente trasmissibili, contro le discriminazioni e per la promozione dei valori e delle passioni ; - tutor classe prime prevenire e risolvere eventuali criticità iniziali. - Ricercatrici dell'Istituto IRCCS Centro San Giovanni di Dio "Fatebenefratelli" Brescia per il progetto di psicoeducazione sulla relazione tra abuso di alcool e sostanze, comportamenti auto lesivi e disagio psicologico negli adolescenti. - Equipe del CPS di Montichiari. • utilizzo che ne viene fatto efficacia di tale utilizzo: supervisione dell'efficacia attraverso il monitoraggio in itinere nei vari GLI. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fascicoli depositati in segreteria; - curriculum; - titoli; - verbali delle riunioni. - Progetti presentati e accordi stipulati con enti e istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Sinergia di tutti i docenti; - Sinergia tra tutti i docenti e operatori del settore. - cooperazione degli studenti PEER in attività di inclusione e accoglienza. - Presenza e formazione di una figura di coordinamento per l'inclusione. <p>Valutazione: 4</p>	<p>Mancanza di docenti di sostegno di ruolo e nomine tardive</p> <p>Valutazione: 4</p>
--	---	--	--	--

<p>Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione, controllo, modifica ed integrazione del P.T.O.F.; • Organizzare e coordinare le attività di orientamento in entrata (Scuole aperte, laboratoriando, campus, produzione e distribuzione materiale, ecc); • Coordinare e ottimizzare i progetti educativi previsti nel P.T.O.F. • Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso fornendo tutte le informazioni relative alle procedure, i tempi e la modulistica in vigore • Coordinare le attività connesse alla prevenzione della dispersione scolastica e alle problematiche relative all'inclusione, • Modulistica e tempistica alunni con BES <p>FUNZIONE STRUMENTALE – AREA STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e gestire la formazione dei docenti in funzione delle indicazioni riportate nel PTOF Commissioni coordinate : PTOF, Orientamento, Acquisti • Coordinare i progetti educativi previsti nel PTOF • Organizzare le attività di accoglienza delle classi prime. • Organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica • Collaborare con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni • Coordinare le visite guidate ed i viaggi di istruzione e mobilità internazionale <p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e realizzare l'alternanza scuola-lavoro; • Organizzazione e gestione di attività inerenti all'avviamento al lavoro 	<p>- Relazione finale della figura strumentale - Relazione progetto accoglienza alunni dalla scuola secondaria di primo grado</p>	<p>-Si è istituito di un gruppo GLI. - Identificazione di una figura di riferimento inclusione.</p> <p>Valutazione: 4</p>	<p>- Non sempre tutti i componenti del GLI possono essere presenti agli incontri</p> <p>Valutazione 4</p>
--	--	---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e coordinare le attività di orientamento in itinere e in uscita • Coordinare progetti inerenti ASL ITS • Recepire le esigenze ed i bisogni del territorio, enti locali ed aziende, promuovendo azioni di collaborazione e di condivisione delle attività individuando anche le risorse da coinvolgere (studenti, docenti, Ata, esperti esterni) Commissioni coordinate : ASL. <ul style="list-style-type: none"> • GLI e suo funzionamento: incontri periodici di coordinamento e rilevazione bisogni. • Psicopedagoga: ATS Brescia. • figure che presidiano la continuità: coordinatore per l'inclusione, Vicepreside, DS. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti con le scuole secondarie di primo grado degli alunni iscritti alla prima classe per conoscere le eventuali difficoltà personali e familiari. Tali informazioni sono indispensabili per la formazione equilibrata delle nuove classi. Per l'alternanza scuola-lavoro: <ul style="list-style-type: none"> -Piattaforma Sistema Informativo Cerebotani (SIC) per i progetti formativi dell'alternanza a scuola-lavoro; - convenzioni con aziende - indicazioni presenti nel PEI e nelle relazioni finali redatte dai docenti di sostegno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità e sinergia tra i referenti BES delle scuole secondarie di primo grado e la figura riferimento BES dell'Istituto oltre che dei docenti preposti alla formazione delle classi prime; -Collaborazione fattiva tra coordinatore dell'inclusione e i docenti di sostegno ; -disponibilità e collaborazione delle aziende nell'accogliere alunni disabili. - la possibilità di sviluppare un grado di un'autonomia maggiore a livello personale e lavorativo al di fuori dell'ambiente scolastico <p>Valutazione: 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non tutte le scuole secondarie di primo grado hanno collaborato nonostante siano state contattate dal mese di febbraio. - raggiungere la sede dell'azienda per l'alternanza scuola-lavoro <p>Valutazione: 4</p>
--	--	---	--	--

<p>Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione</p>	<p>Strumento per uniformare le procedure di accoglienza e gestione alunni con DSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • protocollo di accoglienza per alunni con DSA; • Questionario per la raccolta di informazioni utili alla stesura e al monitoraggio del PDP da compilare a cura dei genitori e coordinatori di classe; • Questionario per la raccolta di informazioni utili alla stesura e al monitoraggio del PDP da compilare a cura dei docenti del Consiglio di classe; • Modello unico per la compilazione dei PDP dell'Istituto. <p>presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano annuale delle attività. - Verbali dei consigli di classe. - Registro elettronico. - Comunicazioni del coordinatore. <p>strumenti di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verbali dei consigli di classe. - Registro elettronico. - Comunicazioni del coordinatore. <p>Schede di osservazione. Criteri di valutazione altro...</p>	<p>-modelli archiviati sul sito d'istituto; -fascicoli e verbali delle riunioni dipartimentale e dei consigli di classe archiviati in dirigenza; -fascicolo personale alunni.</p>	<p>-attenzione e analisi dei bisogni della classe; - collaborazione dei coordinatori di classe; - collaborazione tra i docenti di sostegno, i docenti curricolari e il coordinatore per l'inclusione; - valutazione coerente con il curriculum ed eventuali PDP/ PEI.</p> <p>Valutazione: 6</p>	<p>- debolezze nella condivisione della progettazione; -mancanza di di una rielaborazione globale e interpretazione dei dati; -mancanza di condivisione di criteri collegiali per l'individuazione degli alunni BES.</p> <p>Valutazione 3</p>
--	--	---	---	---

<p>Indicatore A 4: sviluppo di una cultura inclusiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento e partecipazione delle famiglie - coinvolgimento e partecipazione degli studenti - coinvolgimento della comunità - rapporti con altri operatori <ul style="list-style-type: none"> • sanità • Enti Locali • terzo settore 	<p>Incontri dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con le famiglie degli studenti in ingresso con fragilità o con BES. <p>Modalità di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloquio verbale con il coordinatore di classe, coordinatore per l'inclusione e se necessario con l'equipe di specialisti; - colloquio dei genitori con il consiglio di classe; - eventuali comunicazioni dirette ai genitori su registro elettronico e per mezzo raccomandata. <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di intercultura visiva specifico per gli stranieri. <p>-Progetto "CULTURE LIBERE" per la valorizzazione delle diverse culture.</p> <p>-Progetti di PEER EDUCATION, tutoring e accoglienza classi prime.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuale collaborazione con l'associazione di genitori di ragazzi disabili "Fuori Onda" per il progetto "<u>La febbre del sabato sera</u>" che prevede il coinvolgimento volontario di alcuni studenti dell'Istituto per l'inclusione sociale dei disabili. <p>Iniziative di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzate iniziative di formazione per i docenti sulle tematiche inclusive normativa, PDP, PEI, BES. <p>Iniziative in collaborazione:</p> <p>cooperazione con Unità Operativa di Educazione alla Salute ATS Brescia e le attività di Prevenzione delle Dipendenze, promozione della salute, superamento delle discriminazioni, sviluppare valori e passioni, accoglienza classi prime attraverso la PEER EDUCATION;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzate iniziative di formazione per docenti con il progetto "RICONNETTERSI" per favorire la relazione docente/studente. 	<ul style="list-style-type: none"> -Verbali degli incontri; - registro elettronico; - progetti, adesioni e accordi depositati e protocollati in segreteria. - Verbali dei collegi docenti; - PTOF <ul style="list-style-type: none"> - Video realizzato con gli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - progetti realizzati e in programmazione finalizzati alla promozione della salute, alla prevenzione, al benessere e all'inclusione. <p>Valutazione:6</p>	<p>Rare occasioni di coinvolgimento delle famiglie sulle tematiche inclusive</p> <p>Valutazione: 3</p>
---	--	--	--	--

- adesione al progetto “**Inclusione adesso**” promosso dal CTI e IIS”Primo Levi di Sarezzo” che prevede:

- percorsi formativi mirati a promuovere ed accreditare competenze alla professione docente;
- percorsi di studio, realizzazione di materiali e condivisione di buone pratiche per funzioni professionali specifiche (referenti per l’inclusione dell’Istituto);
- corsi di formazione sulla professionalità docente articolati in tre proposte:
 - 1) la gestione della classe;
 - 2) formazione specifica: Autismo;
 - 3) tecnologie per una didattica inclusiva;
- Convegno per rafforzare l’interistituzionalità.

- Collaborazione con l’Istituto IRCCS Centro San Giovanni di Dio “**Fatebenefratelli**” Brescia per il progetto “Un programma di psicoeducazione sulla relazione tra abuso di alcool e sostanze, comportamenti autolesivi e disagio psicologico tra gli studenti di scuole medie superiori nella provincia di Brescia” per tutte le classi prime del nostro Istituto;

- collaborazione con AIRC di Brescia per un progetto dal titolo “**Incontri con la Ricerca**” per la formazione gratuita degli studenti sulla prevenzione e sani stili di vita rivolto a tutte le classi seconde;

- ASST di Desenzano e Rotary club di Desenzano del Garda-Salò per screening andrologico;

- AID: Associazione Italiana Dislessia. **Progetto dislessia amica**: formazione docenti sulle tematiche relative agli alunni con DSA.

- Incontro con **AIDO** per sensibilizzare gli studenti alla donazione degli organi.

Incremento capacità inclusiva di agenzie e realtà del territorio

	<p>Modalità di collaborazione Protocolli / accordi territoriali / intese:</p> <p>- adesione al progetto di prevenzione dell' Istituto "Fatebenefratelli" Brescia attraverso la sottoscrizione dell' ACCORDO di COLLABORAZIONE nell'ambito del bando Fondazione Comunità Bresciana- Bando sociale 2017 con IRCCS Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli (ente promotore) Via Pilastroni, 4 - 25125 Brescia per il progetto: " Era digitale: opportunità e rischi per gli adolescenti di oggi. Un percorso di psicoeducazione sull'utilizzo di internet nelle scuole medie superiori della provincia di Brescia" da realizzare nell'a.s. 2017-2018;</p> <p><u>-progetto di educazione alla salute e alla legalità</u> in collaborazione con <i>Sciarra progetti</i>: la visione dello spettacolo teatrale "<u>Malanova</u>", opera di impegno civile incentrata sul tema della violenza sulle donne;</p> <p>-collaborazione con enti esterni (CTI di Vobarno e CPIA di Gavardo) per il monitoraggio degli alunni stranieri e alfabetizzazione delle famiglie.</p> <p><u>- progetto Martina</u> per la promozione della salute e la prevenzione dei tumori;</p> <p><u>- Progetto "PASS"</u> in collaborazione con il Rotary club Desenzano del Garda-Salò e ASST di Desenzano del Garda per screening andrologico rivolta a tutti i ragazzi delle classi quinte;</p>			
<p>Indicatore / i Eventualmente, aggiungere indicatori individuati dalla Scuola</p>				

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori (utilizzare anche domande guida)	Modalità di raccolta Per ogni descrittore specificare come sono stati raccolti i dati	PUNTI DI FORZA Esprimere una valutazione per ogni descrittore e esprimere una valutazione	PUNTI DI CRITICITA' Esprimere una valutazione per ogni descrittore
Indicatore B 1: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza	<ul style="list-style-type: none"> • accuratezza e completezza della declinazione del curricolo per competenze; • aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe; 	<ul style="list-style-type: none"> • programmazioni annuali di ogni singolo docente; • archiviazione sul sito dell'Istituto. 	<p>- La raccolta è capillare, la compilazione del modello è prassi consolidata.</p> <p>Valutazione: 4</p>	<p>- mancanza di una prova di verifica comune per l'osservazione delle competenze.</p> <p>Valutazione: 2</p>
Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • definizione contenuti irrinunciabili; • indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica; • altro: riunioni dipartimentali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali delle riunioni dipartimentali; • programmazione individuale dei singoli docenti e delle singole discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione per dipartimenti; • uniformità di compilazione <p>Valutazione: 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di una vera e propria condivisione interdipartimentale (che avviene solo in collegio docenti); • necessità di una maggiore documentazione delle modalità inclusive di tutti gli alunni. <p>Valutazione: 3</p>
indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici; • organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia, tutoring ecc., 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazioni dei docenti, • registro elettronico accessibile anche alle famiglie; • quaderno elettronico dello studente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione della tecnologia nella didattica; • applicazione, seppur saltuaria, di tecniche cooperative e tutoring nella didattica. <p>Valutazione: 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di sistematicità e di un momento di condivisione di tecniche, metodologie buone prassi e materiali. <p>Valutazione: 3/4</p>

<p>indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza; • presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti. • presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES • altro ... • 	<ul style="list-style-type: none"> • PTOF • RAV • PDP • PEI 	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione con corsi specifici sui BES <p>Valutazione: 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di corsi finalizzati a rendere operative le conoscenze. <p>Valutazione: 3</p>
<p>indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • modello comune di PEI e di PDP formalizzato; • presenza di procedure per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati; • Raccolta e condivisione di informazioni per l'inclusione, la personalizzazione e individualizzazione e didattico-relazionale degli alunni con BES attraverso un mod; • altro ... 	<ul style="list-style-type: none"> • relazioni di progetti di passaggio protocollati e archiviati nel fascicolo personale dello studente; • verbali e relazioni incontri dipartimentali, GLI, Dirigente-coordinatore di classe-consiglio di classe; • modulistica condivisa e reperibile sul sito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti individualizzati per il passaggio di scuola; • collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la formazione delle classi prime; • modelli comuni di PEI e PDP nell'Istituto. • Nell'integrazione al PTOF sono stati inseriti diversi progetti relativi all'inclusione. <p>Valutazione: 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di un progetto consolidato con procedure codificate per il passaggio di ordini di scuola. <p>Valutazione: 4</p>
<p>Indicatore / i Eventualmente, aggiungere indicatori individuati dalla Scuola</p>				

C. PIANO DI MIGLIORAMENTO ⁷

Obiettivi a breve termine:

Punto 1: Compilazione del modulo di **presentazione dell'Istituto per l'orientamento** degli alunni con disabilità in entrata e per le loro famiglie. Tale strumento può essere utilizzato negli open day e/o negli incontri di orientamento (raggiunto)

Punto 2: Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado relative al **passaggio di informazioni puntuali** e precise e alla continuità tra i diversi ordini di scuola nello specifico ci si propone di contattare le scuole secondarie di primo grado nel mese di febbraio. (raggiunto e da realizzare in itinere).

Punto 3: Miglioramento del percorso di **orientamento in entrata** per gli alunni BES (raggiunto e da realizzare in itinere).

Punto 4: **Nomina del coordinatore di classe in tempi utili** per il passaggio di informazioni relative ai BES prima dell'inizio delle lezioni.

Punto 5: Potenziamento dei rapporti di collaborazione scuola/famiglia.

Punto 6: **Definizione di criteri condivisi per l'individuazione degli alunni BES** secondo la C.M. 8 MARZO 2013 D.M. 27 DICEMBRE 2012.

Obiettivi a medio termine:

Punto 1: Pianificare un **progetto di accoglienza condiviso per gli alunni disabili** (l. 104/92)

Punto 2: Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e **aggiornamento per gli insegnanti**: i docenti di sostegno e curricolari si impegnano a partecipare a momenti di formazione promossi dall'Istituto, da scuole del territorio o altri enti formativi.

Punto 3: Migliorare la **condivisione delle strategie didattiche inclusive** tra i vari Consigli di Classe.

Punto 4: Adozione di **strategie di valutazione coerenti con l'inclusione**; per la modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei progressi raggiunti in relazione ai punti di partenza e verificheranno gli obiettivi riconducibili a livelli minimi degli apprendimenti.

Relativamente ai PDP i Consigli di Classe concorderanno le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze individuando modalità di verifica degli obiettivi raggiunti.

Obiettivi a lungo termine:

Punto 1: **Attenzione dedicata all'orientamento in uscita** e al momento di passaggio dell'alunno con BES nel mondo del lavoro in relazione al suo progetto di vita.

Punto 2: **Incrementare i progetti per l'inclusione degli alunni disabili** grazie anche alla disponibilità dei docenti dell'organico dell'autonomia.

Punto 3: Pianificare un **progetto ponte di accoglienza per l'inclusione degli alunni disabili in ingresso**.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- A lungo termine (3 anni)
- A medio termine (2 anni)
- A breve termine (1 anno)

NOTE:

- ¹ Per integrare o cambiare i descrittori indicati è possibile utilizzare anche le “domande guida” riportate nel RAV
- ² Fascicoli/documenti Scuola in chiaro Questionario di scuola Strumenti di rilevazione interna
Questionari specifici... Ricerche da documenti...
- ³ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.
- ⁴ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.
- ⁵ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.
- ⁶ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.
- ⁷ È possibile individuare azioni di miglioramento in diverse aree presenti nel RAV.